

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 5 - Confronto tra i residui attivi e passivi alla fine degli esercizi 1998/1999

DENOMINAZIONE	RESIDUI AL 31/12/1998		RESIDUI AL 31/12/1999	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%
ENTRATE CORRENTI				
Trasferimenti da parte dello Stato	0	0,0	300.000.000	1,3
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico, di enti internazionali e di privati	577.444.267	2,6	3.567.409.001	15,8
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	16.903.578.741	75,2	13.717.674.621	60,9
Redditi e proventi patrimoniali	31.890.401	0,1	25.714.377	0,1
Poste correttive e compensative di spese correnti	1.512.902.380	6,7	1.554.751.019	6,9
Entrate non classificabili in altre voci	49.839.260	0,2	49.839.260	0,2
TOTALE	19.075.655.049	84,8	19.215.388.278	85,2
ENTRATE IN C/CAPITALE				
Riscossione di crediti	754.535.450	3,4	754.535.450	3,3
TOTALE GENERALE	19.830.190.499	88,2	19.969.923.728	88,5
PARTITE DI GIRO	2.669.114.446	11,9	2.593.993.630	11,5
TOTALE RESIDUI ATTIVI	22.499.304.945	100,0	22.563.917.358	100,0
USCITE CORRENTI				
Spese per gli organi dell'Istituto	908.359.844	0,5	795.166.610	0,4
Oneri per il personale in attività di servizio	9.405.118.571	5,2	17.078.491.868	7,9
Spese per l'acquisizione di beni di consumo e servizi	23.138.085.117	12,7	31.297.013.119	14,4
Spese per la ricerca, la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici	118.746.376.336	65,4	30.621.178.704	14,1
Oneri finanziari e tributari	0	0,0	22.232.554	0,0
Spese non classificabili in altre voci	3.535.800	0,0		0,0
Spese per la diffusione all'esterno dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto	0	0,0	273.844.899	0,1
Spese relative ai censimenti	0	0,0	107.610.279.868	49,5
Indennità di buonuscita al personale	10.567.876.761	5,8	7.416.259.337	3,4
TOTALE	162.769.352.429	89,6	195.114.466.959	89,8
USCITE C/CAPITALE				
Immobilizzazioni materiali	18.226.642.567	10,0	21.569.285.203	9,9
TOTALE GENERALE	180.995.994.996	99,7	216.683.752.162	99,7
PARTITE DI GIRO	597.222.141	0,3	705.877.681	0,3
TOTALE RESIDUI PASSIVI	181.593.217.137	100,0	217.389.629.843	100,0

2.5 Conto di cassa e situazione amministrativa

Conto di cassa dell'anno finanziario 1999.

La consistenza finanziaria di cassa dell'Istituto, a fine anno, presenta una disponibilità di L. 246.838.504.831, importo da ascrivere principalmente all'accreditamento sul conto di Tesoreria dell'assegnazione statale per l'anno 1999, avvenuto alla fine del mese di dicembre, quando, nel rispetto della normativa vigente, le giacenze di Tesoreria dell'Istituto avevano raggiunto valori non superiori al 14% dell'assegnazione statale di competenza.

La complessiva disponibilità di cassa comprende sia gli importi depositati presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, sia il saldo di L. 169.935.189 esistente presso l'Amministrazione postale, da trasferire sulla contabilità speciale presso la Tesoreria nel corso dell'anno 2000. I suddetti importi risultano dagli estratti conto originali delle due amministrazioni citate alla data del 31 dicembre 1999 e sono coerenti con le scritture contabili dell'Istituto alla stessa data, come risulta anche dal verbale del Collegio dei revisori dei conti del 17 febbraio 2000.

Nel corso del 1999 l'Istituto ha gestito i prelevamenti bimestrali presso la Tesoreria dello Stato, rispettando i limiti imposti dall'art. 47, comma 3 della Legge 449/97. Un'accorta politica di programmazione e contenimento dei pagamenti nel corso dell'anno ha consentito di limitare al minimo le richieste di deroga al Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Il flusso dei prelevamenti bimestrali operati nel 1999 in rapporto al 95% dei prelevamenti del 1998 è rappresentato nel prospetto seguente:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Prelevamenti effettuati nel 1998	%	Prelevamenti ef- fettuabili come da L. 449/97	Prelevamenti effettuati nel 1999	%
1° bimestre	40.101.299.082	14,0	38.096.234.128	26.701.022.532	10,0
2° bimestre	48.155.793.428	16,8	45.748.003.756	45.232.994.887	17,0
3° bimestre	48.080.916.626	16,8	45.676.870.795	43.554.078.279	16,3
4° bimestre	48.760.197.297	17,0	46.322.187.432	46.484.064.349	17,4
5° bimestre	34.487.618.126	12,0	32.763.237.220	38.670.383.672	14,5
6° bimestre	66.833.531.033	23,3	63.491.854.481	65.778.321.299	24,7
TOTALE	286.419.355.592	100,0	270.098.387.812	266.420.865.018	100,0
%	100,0		95,0	93,0	

Come risulta dal prospetto, i prelevamenti operati sulla Tesoreria dello Stato nel 1999 sono stati di L. 266.420.865.018, inferiori di L.19.998.490.574 a quelli operati nel 1998 e inferiori di L. 5.677.522.594 anche ai limiti massimi imposti dalla Legge 449/97.

Situazione amministrativa al 31/12/1999

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1999 risulta di lire 52.012.7892.346 ed è dato dall'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 1998 in lire 69.519.179.630, meno il disavanzo di amministrazione della gestione complessiva (competenza e residui) dell'anno finanziario 1999.

L'importo dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 1999 è già destinato, in parte, per riequilibrare il disavanzo di competenza per l'anno 2000, per lire 33.700.000.

Tav. 6

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DELLA CASSA AL 1° GENNAIO 1999.....		228.476.586.680
+ RISCOSSIONI	In conto competenza.....	323.841.111.782
	In conto residui.....	7.592.228.503
		331.433.340.285
- PAGAMENTI	In conto competenza.....	259.489.388.619
	In conto residui.....	53.751.568.704
		-313.240.957.323
CONSISTENZA DELLA CASSA AL 31 DICEMBRE 1999.....		246.838.504.831
+ RESIDUI ATTIVI	Degli anni precedenti.....	13.962.521.638
	Dell'esercizio.....	8.601.395.720
		22.563.917.358
- RESIDUI PASSIVI	Degli anni precedenti.....	119.398.151.289
	Dell'esercizio.....	97.991.478.554
		217.389.629.843
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1999.....		52.012.792.346

TAV. 7 - ANDAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DAL 1995 AL 1999

	1995	1996	1997	1998	1999
CONSISTENZA DI CASSA	243.389.011.167	230.223.224.604	220.870.288.986	228.613.091.822	246.838.504.831
RESIDUI ATTIVI	13.989.406.176	68.551.374.433	70.323.063.693	22.499.304.945	22.563.917.358
RESIDUI PASSIVI	141.843.144.128	192.612.184.963	211.570.417.803	181.593.217.137	217.389.629.843
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	115.535.273.215	106.162.414.074	79.622.934.876	69.519.179.630	52.012.792.346
VARIAZIONE % SU ANNO PRECEDENTE		-8,11	-25,00	-12,69	-25,18

Nota: Dell'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 1999, L. 33.700.000.000 sono stati utilizzati per la copertura del disavanzo di bilancio dell'anno 2000.

2.6 Il risultato di gestione

Il risultato di amministrazione è costituito dal fondo di cassa al 31 dicembre (disponibilità liquide) più i residui attivi (crediti), meno i residui passivi (debiti):

<i>FONDO DI CASSA AL 31.12.1999</i>	L.	246.838.504.831
<i>+ RESIDUI ATTIVI</i>	L.	22.563.917.358
<i>- RESIDUI PASSIVI</i>	<u>L.</u>	<u>217.389.629.843</u>
<i>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (AVANZO)</i>	L.	52.012.792.346

L'avanzo è l'eccedenza del fondo cassa e dei residui attivi sui residui passivi. Esso rappresenta, pertanto, il volume di disponibilità finanziaria che dovrebbe trasformarsi in effettiva disponibilità liquida allorchè saranno monetizzati i crediti e i debiti.

L'avanzo di amministrazione così determinato, anche se in forte diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente (L. 69.519.179.630), funge da riserva per assicurare che l'andamento delle entrate si mantenga compatibile con quello delle uscite.

Il consuntivo attesta pertanto il rispetto degli equilibri generali.

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che esso rappresenta un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria.

L'approfondimento successivo è diretto all'analisi delle sue due componenti: il risultato della gestione di competenza e il risultato della gestione dei residui, secondo uno schema che distingue la gestione derivante dagli anni precedenti da quella dell'esercizio considerato.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DAL 31.12.1998			L. 69.519.179.630
+ ACCERTAMENTI	L.	332.442.507.502	
- IMPEGNI	L.	L. 357.480.867.173	
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			-L. 25.038.359.671
+ VARIAZIONI AI RESIDUI PASSIVI	L.	L. 8.443.497.144	
- VARIAZIONE AI RESIDUI ATTIVI		944.554.804	
RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI			+L. 7.498.942.340
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA			-L. 17.539.417.331
VARIAZIONE ANNUA DELLA CONSISTENZA DEL C/C POSTALE:			
SALDO C/C POSTALE AL 31.12.1999	L.	L. 169.535.189	
SALDO C/C POSTALE AL 1.1.1999	L.	L. 136.505.142	
DIFFERENZA			+L. 33.030.047
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1999			L. 52.012.792.346

La gestione finanziaria relativa agli ultimi anni, a partire dal 1996, si caratterizza per una sostanziale progressiva divaricazione tra entrate e spese, con un'eccedenza costante delle spese.

Tale scostamento ha caratteristiche strutturali ed è compendiato proprio dall'andamento del disavanzo di competenza che ha provocato un costante depauperamento dell'avanzo di amministrazione che si è ridotto da L. 115.535 milioni del 1995 a L. 52.012 milioni nel 1999, in larga misura già utilizzati a copertura del disavanzo dell'anno 2000.

In particolare, il disavanzo di competenza dell'anno 1999, è stato mitigato dal risultato positivo della gestione dei residui (L. 7.499 milioni). Esso scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi e quindi dalla verifica delle condizioni previste dalla legge per il loro mantenimento nel rendiconto: sui residui passivi, per economie sugli impegni relativi ad anni precedenti verificatesi durante l'esercizio nonchè per cancellazione degli stessi per perenzione amministrativa; sui residui attivi, per insussistenza di alcuni accertamenti.

Per quanto concerne il risultato della gestione di cassa, è opportuno sottolineare che la gestione delle disponibilità liquide rimane il riferimento fondamentale dell'intera amministrazione dell'Ente.

L'analisi di cassa ha come obiettivo principale quello di verificare l'andamento della gestione con riferimento al vincolo di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo le basi per una valutazione sul suo mantenimento nel tempo.

L'analisi di cassa è condotta in base ai risultati parziali di cassa riguardanti la gestione di competenza e dei residui secondo lo schema seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA		
FONDO DI CASSA AL 1.1.1999	L.	228.613.091.822
+ RISCOSSIONI EFFETTUATE NELL'ANNO	L.	331.433.340.285
- PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ANNO	L.	313.240.957.323
+ Incremento disponibilità presso l'amministrazione postale	L.	33.030.047
FONDO DI CASSA AL 31.12.1999	L.	246.838.504.831
RISULTATO PARZIALE DELLA GESTIONE DI CASSA:		
A) GESTIONE DI COMPETENZA		
+ RISCOSSIONI EFFETTUATE SU IMPEGNI DI COMPETENZA	L.	323.841.111.782
- PAGAMENTI EFFETTUATI SU IMPEGNI DI COMPETENZA	L.	259.489.388.619
RISULTATO DI CASSA DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	L.	64.351.723.163
B) GESTIONE DEI RESIDUI		
+ RISCOSSIONI EFFETTUATE SU RESIDUI ATTIVI	L.	7.592.228.503
- PAGAMENTI EFFETTUATI SU RESIDUI PASSIVI	L.	53.751.568.704
RISULTATO DI CASSA DELLA GESTIONE RESIDUI	-L.	46.159.340.201

L'analisi del risultato di amministrazione e del risultato di cassa attraverso i flussi che li compongono permette di analizzare gli esiti della gestione e di delineare appropriate linee di condotta per gli esercizi futuri.

L'andamento dell'avanzo di amministrazione ed in particolare del disavanzo di competenza che a partire dall'esercizio 1996 ha caratterizzato la ge-

stione, in quanto strutturale, deve essere tenuto sotto controllo, in quanto la differenza tra risorse acquisite e impieghi si traduce in un "indebitamento" che va a gravare sugli esercizi futuri.

Le cause dell'andamento descritto risiedono in tre eventi concomitanti di rilevante entità.

In primo luogo, vi sono i maggiori oneri diretti ed indiretti riconducibili agli ultimi contratti collettivi di lavoro; in secondo luogo, quelli legati al processo di ammodernamento e potenziamento delle strutture tecnico-informatiche che ha consentito un forte miglioramento della produzione dei dati e della loro diffusione; infine, quelli legati all'evoluzione della legislazione previdenziale ed assistenziale che ha determinato maggiori costi a carico dell'Ente a motivo di aliquote più alte e dell'ampliamento della base contributiva pensionabile.

Oneri aggiuntivi provengono, inoltre, dalle indagini censuarie che, malgrado specifici finanziamenti, vanno in parte a influire sulla gestione corrente, per i costi generali non ripartibili; dal potenziamento del Sistema statistico nazionale (Sistan); dalla riliquidazione delle buonuscite al personale cessato.

A fronte di una pressante e puntuale richiesta di dati statistici da parte della collettività e in sede internazionale si deve registrare una sostanziale stabilità dei finanziamenti statali correnti.

Nè d'altronde, risulta - secondo l'Ente - percorribile la strada dell'incremento delle entrate proprie per la vendita di dati e prodotti statistici, che anzi andranno progressivamente riducendosi in ragione della politica di diffusione che è stata adottata.

Si può concludere che la gestione finanziaria per il futuro potrebbe quindi essere caratterizzata da rigidità e consentire scarsa flessibilità in corso d'esercizio; ciò anche ove dovesse rimanere invariata l'assegnazione statale.

2.7 La situazione patrimoniale

La gestione patrimoniale al 31 dicembre 1999 presenta un risultato netto di L.:

-12.154.758.687 che, sommato al risultato consolidato al 31 dicembre 1998, porta il passivo netto patrimoniale a L. -29.333.633.314. La diminuzione netta verificatasi nel corso dell'anno nelle poste attive e passive del patrimonio: le variazioni negative sono rappresentate dalla riduzione dell'avanzo di amministrazione (-lire 17.506.387.284), dall'incremento del debito per indennità di buonuscita maturata per L. 1.211.039.211, nonché dall'aumento dei residui passivi per L. 35.796.412.706. Le variazioni positive sono rappresentate dall'incremento del valore degli acquisti per mobili, macchine ed attrezzature varie (+6.585.312.129), nonché da quello dei mobili in corso di acquisizione (+lire 3.924.794.442).

Il valore del netto risultante dallo stato del patrimonio al 31 dicembre 1999 non va considerato semplicemente nei suoi termini contabili, ma in correlazione con la reale valutazione di mercato degli immobili di proprietà di Via Depretis, Viale Liegi e di altre minori unità a reddito. Infatti la valutazione di tali immobili, fatta al costo iniziale di acquisto, non rispecchia l'effettivo valore di mercato. Nelle tavole 8 e 9 sono esposte rispettivamente le attività e le passività della situazione patrimoniale.

In sintesi, gli elementi che concorrono a costituire il patrimonio sono:

- a) gli immobili;
- b) i mobili, le macchine e le attrezzature varie;
- c) le pubblicazioni destinate alla vendita;
- d) l'avanzo di amministrazione;
- e) l'indennità di buonuscita.

a) Immobili

a1) Immobili del patrimonio disponibile:

- Edificio di Via C. Balbo, nn. 14-16-18, concesso all'Istituto in uso gratuito per i fini istituzionali, di complessivi mq. 19.960;

a2) Concessioni:

- Stabilimento balneare al lido di Castelfusano, costruito su terreno demaniale per fini assistenziali a favore del personale (viene riportato per memoria). Limitatamente all'anno 1999 è stato raggiunto un accordo con le OO.SS. dell'Istituto per mantenere la gestione senza spese per l'Amministrazione.

a3) Immobili di proprietà:

- n. 4 unità immobiliari dell'edificio di Via Ungarelli nn. 4-6, del costo iniziale di lire 6.649.299.

- edificio di Viale Liegi n. 13, destinato a sede ausiliaria dell'Istituto, anch'esso riportato al costo iniziale di lire 800.536.593, di complessivi mq. 7.339.

- edificio di Via De Pretis n. 74/A-A1-B-B1, destinato a sede ausiliaria dell'Istituto, riportato al costo iniziale di lire 800.000.000, di complessivi mq. 3.464.

La consistenza del patrimonio immobiliare al netto delle passività risulta invariata rispetto al 31 dicembre 1998, in lire 1.607.185.892.

b) Mobilio, macchine ed attrezzature varie

Il valore del mobilio, macchine ed attrezzature varie, al netto del relativo fondo ammortamento, al 1° gennaio 1999 era di lire 23.083.331.820. A seguito di nuovi acquisti e dei deperimenti intervenuti nell'anno finanziario 1999, la consistenza è risultata, al 31 dicembre 1999, di lire 26.099.273.623.

Le modificazioni del patrimonio per mobili, macchine ed attrezzature varie potranno essere sintetizzate nel modo seguente:

Consistenza al 1° gennaio 1999	L.	+23.083.331.820
Beni acquistati nell'anno 1999	L.	+ 6.585.312.129
	L.	+29.668.643.949
Quota deperimento anno 1999	L.	- 3.569.370.326
Consistenza al 31 dicembre 1999	L.	26.099.273.623

La rappresentazione nello stato patrimoniale dei mobili, macchine ed attrezzature varie è stata fatta iscrivendo in attivo il valore iniziale e nel passivo, nella voce "Fondo ammortamento mobili, macchine ed attrezzature", il valore correttivo per deperimenti, in ossequio alla raccomandazione espressa dalla Presidenza del Consiglio di ministri e dal Ministero del Tesoro, in sede di approvazione del Rendiconto per il 1985.

Nel conto patrimoniale è scritto anche il valore relativo ai mobili ed attrezzature varie la cui acquisizione è in corso di definizione.

c) Pubblicazioni destinate alla vendita

L'importo delle pubblicazioni giacenti in magazzino al 31 dicembre 1999, ammonta a L. 2.131.648.167. La valutazione delle giacenze di pubblicazioni esistenti in magazzino destinate alla vendita è stata effettuata con i seguenti criteri:

- 1° anno della pubblicazione	valutazione al 100% del costo
- 2° anno	valutazione al 60% del costo
- 3° anno	valutazione al 33% del costo
- 4° anno	valutazione al 10% del costo
- 5° anno	valutazione al 10% del costo

Tali criteri sono conformi a quanto stabilito dalla risoluzione del Ministero delle Finanze n. 9/995-77 dell'11 agosto 1977 e della circolare n. 1485 dell'AIE del 14 novembre 1977.

d) Indennità di buonuscita maturata dal personale

Il debito maturato per indennità di buonuscita al personale al 31 dicembre 1999 ammonta a lire 132.612.442.490 ed è allocato tra le passività della situazione patrimoniale. Nell'anno 1999 sono state impegnate liquidazioni di buonuscite per un importo complessivo di L. 9.995.801.958.

In proposito, l'Istituto deve ancora una volta rappresentare le gravi difficoltà finanziarie in cui verrà a trovarsi per l'onere derivante dalle buonuscite da liquidare al personale che via via cesserà dal servizio. L'Istituto, infatti, non disponendo per il futuro di una sufficiente specifica copertura finanziaria per fronteggiare gli oneri di buonuscita, potrà contare soltanto sulle risorse ordinarie di bilancio. Ciò potrebbe pregiudicare notevolmente l'attività istituzionale, in quanto una parte significativa delle risorse ad essa destinate potrebbe dover essere riorientata al pagamento degli oneri di buonuscita.

Occorre anche considerare l'impatto che potranno avere, in un immediato futuro, le nuove disposizioni in materia di T.F.R. ed i previdenza integrativa (leggi n. 335/95 e n. 124/94 e successive modifiche) che, secondo le previsioni, potrebbero essere realizzate attraverso i prossimi accordi di comparto.

TAV. 8 - SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVITA'

ELEMENTI PATRIMONIALI	VALORI ALL'1/1/1999	VARIAZIONI		VALORI AL 31/12/1999
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
1- IMMOBILI (Costo iniziale)	1.607.185.892	-	-	1.607.185.892
2- IMPORTO A MEMORIA eventualmente da destinare alle finalità di cui all'art. 21 del DPR 17/1/1959, n. 2 modificato dalla legge 27/4/62, n. 231	204.723.454	-	-	204.723.454
3- MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE VARIE	44.777.659.059	6.585.312.129	-	51.362.971.188
4- TITOLI E PARTECIPAZIONI	200.000.000	-	-	200.000.000
5- CONTI CORRENTI	228.613.091.822	331.602.875.474	313.377.462.465	246.838.504.831
6- RESIDUI ATTIVI	24.999.304.945	8.601.395.720	8.536.783.307	22.563.917.358
7- PUBBLICAZIONI DESTINATE ALLA VENDITA	2.509.716.604	-	378.068.437	2.131.648.167
8- VALORE DEI BENI MOBILI IN CORSO DI ACQUISIZIONE	17.303.114.706	7.170.006.271	3.245.211.829	21.227.909.148
TOTALE ATTIVO	317.714.796.482	353.959.589.594	325.537.526.038	346.136.860.038

TAV. 9 - SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVITA'

ELEMENTI PATRIMONIALI	VALORI ALL'1/1/1999	VARIAZIONI		VALORI AL 31/12/1999
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
1- IMPORTO A MEMORIA eventualmente da destinare alle finalità di cui all'art. 21 del DPR 17/1/1959, n. 2 modificato dalla legge 27/4/62, n. 231	204.723.454	-	-	204.723.454
2- RESIDUI PASSIVI	181.593.217.137	97.991.478.554	62.195.065.848	217.389.629.843
3- FONDO AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE	21.694.327.239	3.569.370.326	-	25.263.697.565
4- INDENNITA' DI BUONUSCITA MATURATA	131.401.403.279	11.206.841.169	9.995.801.958	132.612.442.490
TOTALE PASSIVO	334.893.671.109	112.767.690.049	72.190.867.806	375.470.493.352
PATRIMONIO NETTO				
ELEMENTI ATTIVI DEL PATRIMONIO				
- Immobili di proprietà	1.607.185.892	-	-	1.607.185.892
- Mobili, macchine e attrezzature varie	44.777.659.059	6.585.312.129	-	51.362.971.188
- Titoli e partecipazioni	200.000.000	-	-	200.000.000
- Pubblicazioni destinate alla vendita	2.509.716.604	331.602.875.474	313.377.462.465	246.838.504.831
- Valore dei beni mobili in corso di acquisizione al netto dei mobili da alienare	17.303.114.706	7.170.006.271	3.245.211.829	21.227.909.148
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	69.519.179.630	-	17.506.387.284	52.012.792.346
CONSISTENZA ELEMENTI ATTIVI	114.222.528.652	10.185.948.074	21.129.667.550	103.278.809.176
A DEDURRE:				
ELEMENTI PASSIVI DEL PATRIMONIO				
- INDENNITA' DI BUONUSCITA MATURATA	131.401.403.279	11.206.841.169	9.995.801.958	132.612.442.490
NETTO PATRIMONIALE	-17.178.874.627	-1.020.893.095	11.133.865.592	-29.333.633.314
VARIAZIONE NETTA		-12.154.758.687		
TOTALE A PAREGGIO	317.714.796.482	111.746.796.954	83.324.733.398	346.136.860.038

2.8 Il conto economico

Il conto economico, riportato nella Tav. 10 viene redatto dall'Istituto allo scopo di dare dimostrazione dei risultati economici della gestione, prescindendo dalle trasformazioni patrimoniali intervenute durante l'esercizio.

Esso si presenta diviso in due sezioni che rappresentano le entrate e le uscite rispettivamente suddivise in due parti distinte: nella prima parte sono riepilogate le entrate e le spese derivanti dalla gestione finanziaria, mentre nella seconda parte figurano le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari. Tra le poste attive relative alle entrate finanziarie sono comprese il trasferimento dell'assegno dello Stato all'ISTAT, le entrate derivanti dalla vendita dei beni e servizi prodotti dall'Istat, redditi e proventi patrimoniali ed altre entrate di varia natura.

Nella parte relativa alle uscite figurano le spese di personale e per gli organi istituzionali dell'Istat. le spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente, le spese relative all'attività istituzionale specifica (censimenti e progetti di ricerca), oneri tributari e finanziari, altre spese di varia natura.

La seconda parte comprende le voci che non danno luogo a movimenti finanziari e in particolare:

a) ammortamenti e deperimenti. A tale proposito, si è ritenuto opportuno adeguare la procedura per la determinazione delle quote di ammortamento ai coefficienti previsti nel D.M. del 31 dicembre 1998 che prevede coefficienti differenziati a seconda delle diverse categorie di cespiti. Pertanto, con deliberazione n. 5 del 22 febbraio 1999, sono state stabilite le aliquote di ammortamento da applicare ai beni mobili acquistati nel corso del 1999 come segue:

- Elaboratori ed apparecchiature informatiche:	20%
- Macchine d'ufficio, mobili e arredi:	12%
- Impianti e macchinari:	15%
- Autovetture ed altri beni mobili:	20%

b) quota di adeguamento del debito per trattamento di fine rapporto, quale differenza risultante tra gli importi maturati per buonuscita all'inizio e